



Prov. di TORINO

a termini di contratto, acquisti il materiale in opera, saranno debitamente dal prezzo di stima le somme eventualmente pagate dal Comune a sensi dell' art. 4 per i nuovi impianti.

Art. 5.

Riscatto dell' impianto

Qualora il Comune, volendosi delle leggi vigenti, volesse riscattare l' impianto della pubblica illuminazione, prima della scadenza del contratto, resta stabilito che tale diritto al riscatto si intenderà sempre limitato alla rete e all' impianto della pubblica illuminazione per quanto esiste nel Comune di delargium, escludendosi quindi le centrali generatrici, le linee di trasporto e di distribuzione dell' energia e le cabine di trasformazione le quali serviranno ad altri Comuni oltre quello di delargium o provvedessero alla distribuzione della energia elettrica ai privati. Il predetto riscatto potrà dal Comune essere eseguito anche al prezzo di stima da farsi al momento del riscatto medesimo da un perito scelto d' accordo o da tre periti dei quali uno scelto da ciascuna delle parti ed il loro dal Presidente della Corte d' Appello di Cagliari ove i due prescelti non si accordino sulla nomina del terzo.

Art. 6.

Reti e distribuzione

La corrente per l' illuminazione elettrica sarà alternata. Le reti primarie saranno aeree, la rete secondaria sarà ali-

Angelo Carraro  
Alfonso Spica H.  
Luig. Silvio Silva  
Maurice Francesco H.  
G. Pizzanino & C. D'Avico



mentata da trasformatori posti in località opportune. La tensione delle lampade sarà di circa Volt. 150 ma la Società potrà anche adottare tensioni minori ed alimentare la rete di distribuzione con corrente prodotta o collocata e trasportata da centrali ovunque poste. La Società avrà pure facoltà di modificare in ogni epoca il proprio impianto restando garante della piena esecuzione del presente contratto.

---

Art. 7

#### Variazioni dell'impianto

Nel caso che il Comune chiedesse spostamenti di lampade oppure altre lampade oltre quelle stabilite dall'Art. 2, i lavori di spostamento e di nuovi impianti saranno fatti a cura della Società e a spese del Comune; le spese saranno concordate prima dell'esecuzione dei lavori.

---

Art. 8

#### Mantenimento dell'esercizio

La Società avrà l'obbligo della regolare manutenzione del proprio impianto di pubblica illuminazione assicurandone il buon funzionamento e la rispondenza alle clausole del presente contratto. Le lampade devono essere cambiate quando il loro potere luminoso, misurato alla tensione segnata dalla casa costruttrice sullo specolo della lampada, sia diminuito del venti per cento del potere luminoso indicato sulla lampada stessa.

---

La tensione nei singoli punti della rete deve essere tale che le lampade vi inserite, diano, quando nuove, la intensità luminosa prescritta con la tolleranza d'uso pratico. —

I guasti e le sottrazioni che fossero avvenuti ai conduttori, isolatori e lampade, da malvolezze di terzi, dovranno essere riferiti dal Comune. —

La installazione e la manutenzione degli impianti di illuminazione negli edifici comunali sono a carico del Comune. —

#### Art. 9.

##### Orario di illuminazione

Le lampade avranno una durata annua di accensione di trenta ore. In base a tale durata di accensione, verrà stabilito dall'Amministrazione comunale l'orario di accensione e di spegnimento che la Società si obbliga di rispettare con la tolleranza di dieci minuti. —

Tutti gli eventuali cambiamenti di orario deliberati dal Comune dovranno essere comunicati alla Società per iscritto con quindici giorni di preavviso. —

#### Art. 10

##### Protezione e facilitazione da parte del Comune

Per ogni gestione riguardante l'installazione delle linee elettriche l'Amministrazione comunale, nei limiti concessi dalle leggi, si obbliga di dare tutto il suo appoggio alla Società per far cessare opposizioni, di intervenire come con.



1  
ciliatrice nelle questioni coi terzi, di accordare, salvo casi speciali, i permessi per appoggi di mensole ed altro negli edifici di proprietà comunale, di non tollerare eccezioni, né dar luogo a ritardo in caso di lavori interessanti il suolo ed il sottosuolo comunale. \_\_\_\_\_

Nel porre le mensole agli edifici comunali, sarà possibilmente salvaguardata l'estetica ed il suolo stradale dovrà dalla Società, dopo i suoi lavori, essere rimesso in perfetto stato di viabilità. \_\_\_\_\_

I succennati permessi e facilitazioni per l'impianto delle condutture elettriche s'intendono dati dal Comune in quanto ad esso compete, allo scopo essenziale di favorire il trasporto e lo sviluppo della distribuzione di energia elettrica a qualunque uso. Tali permessi e facilitazioni rimarranno perciò validi ed inalterati per tutte le condutture elettriche della Società, anche dopo l'eventuale riscatto della pubblica illuminazione. \_\_\_\_\_

Il Comune concede alla Società l'uso gratuito dei locali per trasformatori necessari al servizio pubblico sempre quando questi debbano o possono venire collocati in locali di proprietà comunale. \_\_\_\_\_

Nel caso che i trasformatori potessero venir collocati in tutto o in parte sui terreni di proprietà comunale, o su pubbliche aree sia pure in caselli, chioschi e si.

pubblica illuminazione